

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "LE CIASPOLE" DI PINEROLO VERBALE del 3 APRILE 2014

Addi 3 aprile 2014 alle ore 21,00 presso la sede dell'Associazione Le Ciaspole - Pinerolo

SI E' RIUNITO IL DIRETTIVO

dell'Associazione "Le Ciaspole" di Pinerolo alla presenza di:

<input type="checkbox"/>	Alasia Valter	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Calliero Umberto	Presidente
<input type="checkbox"/>	Corna Marco	Consigliere
<input type="checkbox"/>	De Gregorio Guido	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Fossat Bruno	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Frairia Enrica	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Gandi Marcello	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Governo Paolo	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Petracca Rocco	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Piccardino Dorino	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Pusset Fernanda	Consigliere

Assenti giustificati: Paola Gardiol, Riccardo Richiardone, Marinella Gai, Giorgio Pittau,

E' inoltre presente il revisorie dei conti Gianna Longhetti e gli associati Tonino Chiriotti, Mirella Benedetto, Vittorio Serra, Anna Nada, Raffaella Barotto, Graziano Lo Russo.

>>>>>> // <<<<<<<

Si prende atto che i soci sono n. 208 (di cui tre faranno la vista medica ven. 4 aprile); avranno diritto a votare n. 200 soci a posto con l'iscrizione e la certificazione medica.

- 1) Approvazione verbale della riunione precedente. Il Presidente chiede se tutti hanno letto il verbale della seduta precedente inviato via mail e, non essendoci osservazioni, il verbale viene approvato.
- 2) Preparazione assemblea generale. Umberto comunica di voler organizzare l'assemblea con tempi adeguati, così pianificata: a) Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario. Umberto conferirebbe Remo Angelino e Clorinda Salvetti che già hanno assolto questo compito in febbraio. Vengono anche fatti i nomi di Luciano Nebbia e Paolo Berga come alternativa;
b) Breve relazione del Presidente, alcune spiegazioni sul lavoro svolto per la sentieristica, relazione del tesoriere con presentazione bilancio e relazione dei revisori dei conti, andamento tesseramento 2013 e 2014;
c) Dibattito e approvazione del bilancio;
d) Elezioni. Per il corretto svolgimento occorre un Presidente della Commissione Elettorale e due scrutatori (uno per lista, che non siano candidati): come Presidente della Commissione Elettorale viene fatto il nome di Giovanna Bruno che svolge questo lavoro presso l'ufficio elettorale del Comune di Pinerolo. Ha diritto di voto chi è regolarmente iscritto, cioè chi ha compilato la scheda d'iscrizione, ha pagato la quota associativa ed ha prodotto il certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica.
- 3) Varie Umberto informa che la scelta di produrre il certificato medico è stato comunque positivo perché ad alcuni soci durante la visita medica sono stati diagnosticati alcuni problemi e qualcuno ha dovuto fare ulteriori accertamenti. Guido chiede la relazione ai revisori dei conti, ed avvisa che nella candidatura

sono previsti tre revisori; Umberto è incaricato di chiedere ad Annamaria Lorenzino se è ancora disponibile.

A questo punto Umberto cede la parola a Mirella che legge la proposta della loro lista di accordarsi per una lista unitaria, comprensiva dei candidati dei due programmi.

Tonino afferma che si è sempre arrivati ad un accordo, che il direttivo ha lavorato bene ma che ha avuto dei limiti soprattutto nel settore del territorio e vorrebbe che ci fosse la possibilità da parte dell'assemblea di esprimere delle preferenze. Umberto ribadisce che non vengono espresse preferenze ma che viene eletta una sola lista con i propri candidati, visto che il direttivo può essere composto da un minimo di sette ad un massimo di 15 persone.

Paolo precisa che negli anni precedenti il direttivo non ha mai proposto dei candidati ma c'è sempre stata una ricerca di persone disposte ad essere elette per lavorare nel direttivo.

Vittorio esprime la sua contrarietà al sistema delle liste.

Graziano propone di inserire nel programma anche l'approccio alla montagna in sicurezza e l'organizzazione di incontri informativi ed eventuali corsi. Marco risponde che tutto questo è già stato fatto negli anni precedenti: c'è stato entusiasmo per la partecipazione alle giornate informative ma poca risposta nel pratico perché il pensiero più comune era rivolto alla pericolosità della gita se veniva proposto l'utilizzo dell'Arva.

Mirella chiede che cosa ne pensa Dorino e lui risponde che due liste alternative creano una contrapposizione tra i soci.

Guido richiama l'attenzione sulla risposta da dare alla proposta della lista unica: lui pensa che entrambe le liste abbiano pari dignità ma che le differenze comunque esistono e quindi non ci possa essere unità di programma. Ad esempio la richiesta di mettere a disposizione di tutti gli associati la lista delle mail ed i numeri telefoni non può essere attuata per la legge sulla privacy che deve essere tutelata.

Marcello al riguardo fa l'esempio della proiezione delle foto in un bar del centro che sono state sospese su richiesta di un socio che si è dichiarato contrario alla visione pubblica della sua persona in fotografia.

Bruno afferma di non capire perché si pensi che più programmi, e quindi più persone che vogliono impegnarsi, venga recepita come questione negativa. Più pensieri e più programmi che devono essere votati è la base della democrazia. Da come viene trattato l'argomento sembra che vogliamo dividere, ma non siamo noi del direttivo che abbiamo diviso: se esistono delle contrapposizioni e delle differenze è la conseguenza di quello che è successo in precedenza.

Anna dice che la differenza di idee e di programma porta alla discussione e quindi all'arricchimento.

Graziano asserisce che due programmi possano creare scontri personali.

Mirella sostiene che occorre dare ai capi settori gli strumenti per lavorare e quindi le mail ed i numeri di telefono delle persone da contattare.

Tonino afferma di essere d'accordo con Bruno sul fatto che ci siano divisioni ma questo non da sempre; il direttivo ha lavorato bene ma dopo anni senza confronto interno si è creata disattenzione verso alcuni problemi; si predica la partecipazione e poi si mettono delle barriere (quelle di non diffondere le mail ed i numeri di telefono).

Vittorio sostiene di essersi impegnato nell'associazione dando il suo contributo per sottolineare le positività e non le differenze.

Raffaella ritiene giusta l'osservazione di Bruno, che le due liste sono frutto della spaccatura esistente all'interno dell'associazione. Afferma di aver assistito più volte ai consigli direttivi e che non è vero che c'era unità di pensiero, però l'unità veniva raggiunta dopo l'esposizione dei vari pensieri e delle discussioni correlate. Questa sera vede del buonismo nella discussione ma sostiene che se non c'è rispetto la situazione non si sana.

Dorino dichiara che verificherà come socio che si prosegua il programma legato al territorio e nel frattempo comunica di parteggiare per la lista alternativa.

Al termine della discussione, quando le persone legate alla seconda lista hanno lasciato la riunione, viene effettuata la votazione sulla proposta di unire i due programmi in un'unica lista. Sono favorevoli al mantenimento del programma inizialmente presentato dal direttivo uscente tutti i consiglieri presenti tranne Dorino, mentre Paolo si astiene.

Alle ore 23,45 l'assemblea viene sciolta.

La verbalizzante
Fernanda Pusset

Il Presidente
Umberto Calliero